



Decreto Dirigenziale n. 178 del 09/10/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA ROMANO CIRO ENRICO - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI OLI MINERALI ESAUSTI ED EMULSIONI OLEOSE, SITO IN SAN VITALIANO (NA) VIA PAGLIARELLE 11. NUOVO PROVVEDIMENTO ED ANNULLAMENTO DEL D.D. N. 156 DELL'11.09.2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.ed i. “ Norme in materia ambientale” disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, nonché i rinnovi delle medesime autorizzazioni;
- b. che con D.G.R.C. n. 4111/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.ed i. ;
- c. che la Ditta Romano Ciro Enrico è stata autorizzata ex art. 208 D.lgs.152/06 e ss. mm.e ii., con D.D. n°419 del 05/05/2009, rettifico con D.D. n°692 del 29/07/2009, all'esercizio dell'Impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti ed emulsioni oleose, ubicato in Via Pagliarelle 11, in San Vitaliano (NA);
- d. che la citata Ditta, legalmente rappresentata da Romano Ciro Enrico, nato a Napoli il 18/01/1961, con sede legale in Via Pagliarelle, 11, in San Vitaliano (NA), iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli il 19/02/1996 - C.F. : RMN CNR 61A 18F 839I, con istanza del 04/12/12, acquisita agli atti di ufficio il 19/12/2012, prot. n° 939760, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'Impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti ed emulsioni oleose;

PRESO ATTO:

- a. che è stata acquisita, allegata all'istanza, la seguente documentazione, come previsto al punto 13, della DGR n°1411 del 27.07.2007:
 - a.1 certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 05/06/2013, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2, del D.P.R. n. 252 del 03.06.98 e recante *nulla osta* ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m. e i.
 - a.2 perizia giurata, a firma dell'Ing. Giuseppe Scala, in data 27/11/2012, attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
 - a.3 perizia asseverata, a firma dell'Ing. Giuseppe Scala, in data 27/11/2012, attestante la conformità dell'impianto al progetto approvato;
 - a.4 certificazione del Comune di San San Vitaliano, del 13/11/2012, attestante l'ubicazione del sito riportato al Foglio 3, p.lla 493 e ricadente nel comparto D1 (*industriali ed artigianali esistenti, di integrazione e di completamento*) e certificato di agibilità dell'impianto, datati rispettivamente il 20/06/2000 ed il 18/03/2013 ;
 - a.5 dell'avvenuto pagamento degli oneri amministrativi mediante ricevuta di versamento a mezzo c.c n. 21965181 di € 260,00;
- b. che è stata acquisita con prot. N°238558 del 3/04/2013, quale integrazione spontanea da parte della ditta, la Relazione Esplicativa a firma dell'Ing. Giuseppe Scala, da cui si evince che il Sig. Ciro Enrico Romano, con atto notarile del 13/03/2001, registrato a Napoli il 22/03/2001, ha acquistato il suolo industriale nel Comune di San Vitaliano (NA), alla Via Pagliarelle, contraddistinto all'epoca al catasto terreni al Foglio n.3, p.lle n. 406 di 1463 mq. e n. 408 di 1585 mq.; sul predetto suolo di circa 3048 mq. totali ha realizzato l'impianto adibito a stoccaggio di oli minerali esausti giusta Concessione Edilizia rilasciata dal comune di S.Vitaliano.In seguito alla successiva registrazione al Catasto Edilizio Urbano, le originarie p.lle (406 e 408) sono state in prima fase fuse in un'unica p.lla n. 408 di 3048 mq. e successivamente l'intero impianto ha assunto il n. di p.lla 493. Allo stato quindi l'intero complesso è contraddistinto al Catasto Urbano del Comune di San Vitaliano (NA) al Foglio n.3, con la p.lla n. 493 e relativi subalterni.
- c. che è stata acquisita nota con prot. N°364681 del 23/05/2013, quale integrazione spontanea da parte della Ditta, con allegata la seguente documentazione:
 - Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Com. Prov. Dei VV.FF., prat.N 114743 del 06/02/2009, con validità fino al 06/02/2012;
 - Certificato UNI EN ISO 9001 & 14001 con validità 12/09/12 al 09/09/15;
 - Provvedimento N444/09 di autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/06;
 - Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dall'UTC a firma del Responsabile del medesimo in data 13/11/2012;

- Certificato di Agibilità della palazzina uffici facente parte del complesso industriale rilasciato dall'UTC a firma del Responsabile del medesimo in data 18/03/2013;
 - Tav 01 - Relazione Tecnica;
 - Tav 02 – Stralci planimetrici;
 - Tav 03 – Piante, prospetti e sezioni della Palazzina uffici;
 - Tav 04 – Schema dell'impianto fognario.
- d** che ai sensi del punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, con nota prot. 427634 del 14/06/2013, è stato chiesto all'Amministrazione Provinciale di Napoli apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO:

- a** che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. n°69888 del 10/07/2013, acquisita agli atti con prot. n. 515805 del 16/07/2013, viste la Relazione di sopralluogo ARPAC verbale n°16/RO/13 del 27/06/2013 e la relazione del sopralluogo Polizia Provinciale n°540/13/Nola/RI del 01/07/2013. attesta che l'impianto è conforme al progetto approvato con D.D. n°692 del 29/07/2009.
- b** che con nota prot. 543171 del 25/07/13 è stato chiesto alla Società polizza fidejussoria ai sensi dell'art.19 della DGR n.1411/2007, per un importo garantito di € 30.000,00 rilasciata da istituto bancario o da primaria Compagnia di assicurazione con scadenza 28/07/2024 a favore del Presidente della Giunta Regionale, a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio”.

PRESO ATTO:

- a** che la Società ha trasmesso la polizza fidejussoria n.103027668 del 30/07/2013, stipulata ai sensi dell'art.19 della DGR n.1411/2007, per un importo garantito di €30.000,00 , rilasciata da Unipol Assicurazioni con scadenza 28/07/2024, acquisita con prot. N°559587del 01/08/2013, a favore del Presidente della Giunta Regionale.
- b** che con nota prot. 627466 del 11/09/2013 è stata inoltrata al Sig. Prefetto di Napoli richiesta di informazioni antimafia

VISTI:

il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
il D.D. n°692 del 29/07/2009;
il D.G.R.C. n. 4111/07 .

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e su proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. RINNOVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti ed emulsioni oleose, ubicato in Via Pagliarelle 11, in San Vitaliano (NA) rilasciata alla Ditta Romano Ciro Enrico, legalmente rappresentata dal Sig. Romano Ciro Enrico, nato a Napoli il 18/01/1961, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli il 19/02/1996 - C.F.: RMN CNR 61A 18F 839I, con D.D. n°419 del 05/05/2009 rettificato con D.D. n°692 del 29/07/2009, fino alla data del 28/07/2023;

2. PRECISARE CHE:

2.1 nell'impianto vengono effettuate operazioni di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti ed emulsioni oleose;

2.2 l'autorizzazione in questione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti, di seguito elencati e contraddistinti con la rispettiva codifica CER:

codice CER	TIPOLOGIA	attività
050103*	Morchie depositata sul fondo dei serbatoi	R13

120106*	Oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13
120107*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	R13
120110*	Oli sintetici per macchinari	R13
120119*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	R13
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati	R13
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	R13
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	R13
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	R13
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	R13
130204*	Scarti di olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	R13
130205*	Scarti di olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	R13
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione,	R13
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	R13
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione,	R13
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB	R13
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 130301	R13
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	R13
130308*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	R13
130309*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	R13
130310*	Altri oli isolanti e termoconduttori	R13
130401*	Oli di sentina della navigazione interna	R13
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli	R13
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	R13
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	R13
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	R13
160113*	Liquidi per freni	R13

2.3 il complesso è costituito da una palazzina per uffici con i relativi servizi igienici e spogliatoio, abitazione del proprietario e da una tettoia poggiata su una struttura in profilati di acciaio, a copertura dei serbatoi per lo stoccaggio provvisorio degli oli minerali esausti.

I cinque serbatoi in acciaio per lo stoccaggio provvisorio di oli esausti, di varia volumetria, per una capacità totale di 954 q.li. sono collocati in un bacino di contenimento di dimensioni planimetriche di 20,30 m x 8,35m. la cui superficie è di circa 170,00mq. Il bacino di contenimento, per eventuali fuoriuscite accidentali di oli dai serbatoi di stoccaggio, è costituito da un muretto in cemento armato di 1,00 m. di altezza, che insieme con la pavimentazione di tipo industriale costituiscono una vasca a tenuta.

In caso di eventuali significative fuoriuscite accidentali di oli, queste dall'interno del bacino di contenimento, saranno convogliate in un vasca a tenuta stagna dalla quale gli oli potranno essere poi recuperati con l'ausilio dell'intervento di una ditta specializzata.

La tettoia è posizionata ad una quota di circa 6,00 m. dal livello del piazzale, oltre alla funzione di copertura dell'intero bacino di contenimento, con lo sbalzo copre l'area di circa 368 mq. (22,30m. x 16,50m.) di superficie, preposta alle operazioni di carico e scarico delle autocisterne.

Le aree scoperte sono in parte pavimentate in conglomerato cementizio armato impermeabilizzato ed in parte sistemate a verde.

2.4 per la superficie utile dell'impianto che risulta pari a circa 3.000 mq., considerata una capacità di stoccaggio massima unitaria di 1 mc. per ogni 4 mq. ai sensi della DGR 1411 del 27/07/2007 la quantità massima di oli stoccabili è di 750 mc., pari a 690 tn. (p. D.Lgs.s. olio pari a circa 920kg per mc.)

2.5 il ciclo lavorativo svolto nel complesso industriale, non produce reflui o percolati direttamente ascrivibili alle attività di esercizio, eventuali fuoriuscite accidentali di oli, sia da serbatoi di stoccaggio o in fase di carico e scarico dalle auto-cisterne, sono contenute dal sistema di recupero in sicurezza adottato dalla Società che sarà in grado di convogliarle in un'apposita vasca a tenuta stagna, per un successivo recupero.

2.6 le attività svolte nell'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti ed emulsioni oleose non producono emissioni in atmosfera, oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art.269, comma 1, D.Lgs. 152/06.

3 PRESCRIVERE alla Società di:

3.1 scaricare i propri reflui civili ed industriali, dopo adeguato trattamento, nella pubblica fognatura del Comune di S. Vitaliano, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, Allegato 5, Parte III, del D.L.gs. 152/06;

3.2 attività di autocontrolli semestrali, salvo regime di controllo più restrittivo determinato dai regolamenti dell'Ente d'Ambito, presso i due pozzetti fiscali della rete fognaria interna (acque di prima pioggia ed acque nere), da trasmettere a questo Settore, all'ARPAC, all'ATO 3 ed al Comune di S. Vitaliano;

3.3 trasmettere a questo Settore entro il termine di sessanta giorni dalla data del presente provvedimento, la Relazione Acustica relativa alle attività lavorative svolte nell'esercizio dell'impianto, redatta da tecnico abilitato con misurazioni emissive ed immissive da cui dovrà risultare il non superamento dei limiti previsti dalla normativa. Successivamente la Ditta dovrà effettuare controlli presso il perimetro dell'impianto ed i ricettori sensibili con cadenza almeno biennali.

3.4 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'articolo 190 del citato D.Lgs.152/06, accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

3.5 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, art.193 del D.Lgs.152/06, debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

3.6 Per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

4 DARE ATTO che in caso di informativa antimafia positiva la presente autorizzazione perderà efficacia

5 NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta Romano Ciro Enrico;

6 TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di San Vitaliano, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.S.L. NA3 Sud; All'A.R.P.A.C. .

7 INVIARE il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale Regione Campania per la pubblicazione.

8 Il presente Provvedimento annulla e sostituisce, con effetto retroattivo, il proprio precedente D.D. N° 156 del 11/09/2013.

D.ssa Lucia Pagnozzi